

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28053
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS001758
NCTO	Id Origine	125139
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		

RVPK Collegamento scheda SIP BABIP000011

RVPN Denominazione SIP Molfetta

DA DATI ANALITICI

DAF DEFINIZIONE

DAFB Tipo elemento culturale Bene immobile SITO

DAFT Denominazione Molfetta (età medievale)

DAFD Descrizione

Il sito, diversamente dalla maggior parte delle planimetrie urbanistiche medievali poligonali/radiali o circolari del nord-barese, presenta un'inconsueta evoluzione viaria 'a spina pesce'. L'"Istrada Majora", in asse nord-sud a partire da Porta Terra, oggi Via Piazza, costituisce l'arteria principale: questa strada si configura quale meridiana cardinale che suddivide la civitas in due macro aree, poste rispettivamente a oriente e a occidente. Via Piazza è attraversata da sette 'istride' ad essa perpendicolari, congiungenti l'area orientale a quella occidentale, dove sorge il duomo corradiano. L'Isola di Sant'Andrea era protetta a sud da un canale naturale che separava l'insula medievale cinta da mura dall'area continentale. Per via delle frequenti incursioni, specie saracene, la civitas è stata più volte fortificata. La muraglia è munita di torrioni e nel territorio campale sorsero casali, villaggi e torri di vedetta e di difesa. Nella città la figura dominante era diventata quella del vescovo, tanto che intorno al 1000 fu costituita la sede vescovile, intorno alla cattedrale. Durante il dominio normanno, probabilmente nel 1057 la civitas fu occupata da Pietro, figlio di Amico I, conte di Trani, poi scalzato da Roberto d'Altavilla, il Guiscardo (1057-1058). Nel 1066, Gozzulino de la Blace (o de Harenc), suocero di Amico II, fu conte di Molfetta. Lo stesso Amico II, nonostante l'influenza bizantina, che perdurò fino al 1100, assunse la signoria della città: a lui succedette il figlio, Goffredo, nell'ottobre 1100. In questo periodo, Molfetta era già affermata fra i centri marittimi e vantava numerose barche da trasporto e galere per la difesa contro i corsari, configurandosi come un approdo ideale per pellegrini e crociati di ritorno dalla Terrasanta. Dopo la conquista di Gerusalemme numerosi cristiani provenienti dall'Oriente vi sostavano. Per queste esigenze legate all'ospitalità durante le peregrinationes verso la Palestina fu commissionato, a circa un chilometro a ponente dell'abitato, un edificio che servisse da ospizio, ossia l'"Ospedale dei Crociati", annesso al tempio dedicato alla Madonna dei Martiri. All'inizio del XII secolo sorsero il duomo e l'annesso episcopio. In questo periodo si colloca l'episodio agiografico di san Corrado di Baviera che, secondo la tradizione locale, sostò nell'ospizio dei Crociati: qui acquistò la fama di uomo pio e taumaturgo, tanto da

essere in seguito eletto santo patrono della città e della diocesi. I molfettesi traslarono le sue reliquie a Molfetta dal santuario di Santa Maria della grotta, in agro di Modugno, luogo rupestre dove, stando alle fonti agiografiche, il bavaro si ritirò in eremitaggio, trovando poi la morte. Analogamente ad altre cattedrali pugliesi il duomo di Molfetta sorge a ridosso della banchina portuale. In passato la scogliera si trovava direttamente a ridosso del lato lungo settentrionale della chiesa: nel 1925 vennero costruite le attuali ampie banchine, che hanno isolato la fabbrica del duomo rispetto alla battigia.

L'impianto del duomo a tre cupole assiali, celate all'esterno da altrettanti tiburi ottagonali, differisce dalle icnografie basilicali delle altre cattedrali romanico-pugliesi del nord-barese, che invece sono definite dalla consueta triplice nave con soffitto a capriate lignee e facciata tripartita in salienti. Con gli Svevi Molfetta era diventata città demaniale: i cittadini furono autorizzati a riunirsi in parlamento e la popolazione fu divisa in due classi distinte: quella dei nobili e quella dei popolani, che avevano i loro seggi in via Piazza. Dai capifamiglia delle due classi venivano eletti 36 consiglieri (12 nobili e 24 popolani) che costituivano il senato con a capo due sindaci, uno dei nobili e l'altro del popolo, che governavano la città. Durante il periodo angioino sorsero la chiesa di santo Stefano e della santissima Trinità.

DAFD	Descrizione	
DAFS	Schema d'impianto del sito	A spina
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	Impianto urbanistico 'a spina pesce' con l'arteria viaria principale, in asse nord-sud, attraversata da sette strade perpendicolari, in asse ovest-est.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata in relazione all'ingombro degli edifici che insistono all'interno del tracciato murario medievale.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Danno lieve
DAFC	Stato di conservazione	Distrutto
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato

**OG INTERPRETAZIONE OGGETTO****OGT OGGETTO**

OGTC	Categoria	Insediamiento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Costruttiva
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Viaria/confine
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Servizio
OGTF	Funzione	Pubblica
OGTF	Funzione	Portuale

**LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Molfetta
PVCL	Località	Centro Antico
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

**GE GEOREFERENZIAZIONE**

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2006
-----	--------------------------	---------------

GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{   "type": "Feature",   "geometry": {     "type": "Polygon",     "coordinates": [       [         [16.5975498, 41.2053436],         [16.5982334, 41.2050688],         [16.5988547, 41.2047669],         [16.5995871, 41.2047241],         [16.6003184, 41.2048862],         [16.6005059, 41.2049953],         [16.6007355, 41.2050573],         [16.600885, 41.205125],         [16.6008643, 41.2052836],         [16.6007779, 41.2057875],         [16.6006522, 41.2059382],         [16.6005988, 41.2060227],         [16.6005882, 41.2060973],         [16.6004497, 41.2062296],         [16.6004637, 41.2062992],         [16.6003969, 41.2063374],         [16.6003524, 41.2062822],         [16.6001285, 41.2064528],         [16.6001977, 41.2065124],         [16.6001755, 41.2066104],         [16.6001397, 41.2066621],         [16.6000656, 41.2066539],         [16.6000334, 41.2065985],         [16.60005, 41.2065191],         [16.5999702, 41.2065342],         [16.5999348, 41.2065998],         [16.599487, 41.2066852],         [16.5994065, 41.2066723],         [16.5993187, 41.2066084],         [16.5992012, 41.2065914],         [16.5988595, 41.2064798],         [16.5985889, 41.2065068],         [16.5985691, 41.2064512],         [16.598244, 41.2065163],         [16.5981678, 41.2064242],         [16.5978066, 41.206527],         [16.5977273, 41.2063047],         [16.5977146, 41.2060349],         [16.5976347, 41.2060453],         [16.5976116, 41.2058547],         [16.5976894, 41.2055092],         [16.5975498, 41.2053436]       ]     ]   },   "properties": {} }</pre>
<b>DT CRONOLOGIA</b>		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
<b>DTS CRONOLOGIA SPECIFICA</b>		
DTSI	Dal	XI secolo d.C.
DTSF	Al	XV secolo
DTSS	Datazione secolo	XI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XII a.C.
DTSS	Datazione secolo	XIII a.C.
DTSS	Datazione secolo	XIV a.C.
DTSS	Datazione secolo	XV d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione cronologia	Analisi stilistica

DTM	Motivazione cronologia	Analisi tipologica
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
DTM	Motivazione cronologia	Dati epigrafici
<b>VE</b>	<b>VERIFICABILITA'</b>	
<b>VER</b>	<b>VERIFICABILITA'</b>	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
<b>FV</b>	<b>FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE</b>	
<b>FVU</b>	<b>FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE</b>	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00006344
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Puglia romanica : EDIPUGLIA, 2003
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00007700
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Alle sorgenti del romanico in Puglia, Puglia XI sec., ,1975
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00008003
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Iannone M., Le torri di Molfetta, ,1986
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBH	Sigla per citazione	00008079
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Chiese di Puglia il fenomeno delle chiese a cupola, ,1988

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00008582

BIBM Riferimento bibliografico completo Venditti A., Architettura a cupola in Puglia. Le chiese di S. Francesco a Trani, di S. Corrado e di S. Maria a Molfetta, e gli Ospedali di S. Giovanni E SS. Filippo e Giacomo a Molfetta, Napoli Nobilissima, 1968

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009306

BIBM Riferimento bibliografico completo Fontana A., Guida storico-artistica di Molfetta, , 1969

**AN ANNOTAZIONI**